

COMPASSO D'ORO, XV EDIZIONE, 1989

La relazione della giuria

La Giuria esprime il proprio apprezzamento alle imprese e ai designer che hanno partecipato a questa XV^a edizione del Premio per gli innegabili aggiornamenti dei processi produttivi e per la qualità del lavoro concettuale contenuti nella produzione esaminata.

Il vasto panorama delle centinaia di proposte candidate dimostra l'esistenza e il consolidamento di un modello di sviluppo in cui il design è sempre presente con situazioni e momenti di grande vitalità. Un design che oggi non parla più a singole persone, ma a gruppi sociali, rivelando in modo inequivocabile la sua continua evoluzione in rapporto ai mutamenti strutturali e a gli stili di vita.

L'alto standard qualitativo del panorama complessivo rende, a parere della Giuria, certamente più significativa la molteplicità dei prodotti e delle loro fisionomie rispetto alle specializzazioni di punta.

La Giuria ha dunque valutato che delle 580 proposte presentate ben 119 fossero meritevoli di segnalazione d'onore.

Il criterio generale che ha sotteso il lavoro di selezione è stato quello di privilegiare, nei prodotti, i connotati di tecnologia e di affidabilità, tralasciando le proposte di mero contenuto formale e quelle riferite a tendenze effimere.

I prodotti scelti spaziano in molteplici ambiti merceologici e rendono palese l'allargamento della sfera d'azione del design in numerosi settori produttivi. Prodotti di buona qualità progettuale sono stati inoltre scelti proprio perché significativi dell'ingresso dell'industrial design in ambiti sinora meno sensibili all'uso della disciplina.

La Giuria ritiene infine di raccomandare, per le prossime edizioni del premio, una più precisa definizione dell'ambito di partecipazione delle ricerche provenienti dal mondo della scuola.

Pierluigi Molinari
Fredrik Wildhagen
Hans Wichmann
Cesare Stevan
Tomás Maldonado